



COMUNICATO STAMPA

## ASSEMBLEA ANNUALE ASSOCARTA

***L'incidenza del costo dell'energia per le cartiere italiane è superiore al 20% che è anche doppia rispetto ai concorrenti esteri. Con il petrolio a 130 dollari/barile i costi per l'energia subiranno ulteriori aumenti con conseguenti penalizzazioni aggiuntive.***

***Necessari immediati interventi per evitare la chiusura di impianti altrimenti competitivi***

*Iniziativa congiunta di Assocarta e delle Organizzazioni sindacali del settore per richiedere al Governo la convocazione di un tavolo settoriale per affrontare l'emergenza energetica*

*Presentati i dati del 9°Rapporto Ambientale: utilizzo di carta da macero oltre 6,1 milioni di tonnellate. Con la sola raccolta urbana (2,7 milioni di tonnellate/anno) evitate 20 discariche di medie dimensioni*

Roma, 11 giugno 2008 – Si è svolta oggi, presso l'Associazione Civita a Roma, l'Assemblea annuale di Assocarta con la partecipazione del **Presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia**, del **Commissario dell'Autorità per l'energia, Tullio Maria Fanelli**, di **Claudio Molinari**, componente della **Commissione ambiente del Senato e Sindaco di Riva del Garda (TN)** e di **Paolo Elena, Presidente della Fondazione valle delle cartiere di Toscolano Maderno (BS)**.

L'industria cartaria italiana vive una fase difficile anche se nel 2007 si è confermata al quarto posto tra i principali produttori europei (dopo Germania, Finlandia e Svezia) con una produzione di oltre 10,1 milioni di tonnellate e un fatturato di 7,6 miliardi Euro.

*“Il risultato ottenuto dalle nostre 186 realtà produttive, con 23 mila addetti diretti e altrettanti nell'indotto” afferma il **Presidente di Assocarta Paolo Culicchi** “ha portato nell'insieme a una crescita dei volumi di appena l'1%. Il risultato complessivo è composto da un buon andamento del settore imballaggio, legato alla favorevole congiuntura economica dello scorso anno, alla conferma del settore tissue e al permanere di uno stato di sofferenza delle carte da stampa”.*

L'andamento del fondamentale settore delle carte grafiche è infatti caratterizzato dall'operare in un mercato globale in regime di fortissima concorrenza. Nel mercato europeo la crescita della domanda si è progressivamente ridotta e tende ormai allo zero. La sovraccapacità produttiva ha determinato pressione sui prezzi e una forte riduzione del numero delle cartiere in Italia e in Europa. Quella che inizialmente è cominciata con una chiusura di impianti di piccola dimensione si è trasformata in una crisi che sta investendo l'intero settore, interessando anche quelle aziende correttamente dimensionate che hanno continuato ad investire per migliorare la competitività.

*“La forte crescita dei costi riguarda per tutte le imprese cartarie mondiali le materie prime e l'energia” commenta Culicchi. “ Per le materie prime, tuttavia, pur con alcuni rilevanti problemi, le dinamiche competitive sono comunque internazionali e non danneggiano quindi particolarmente le nostre imprese. Per i costi dell'energia, nonostante riorganizzazioni e investimenti (ben 6,5 miliardi di Euro nell'ultimo decennio), l'industria cartaria nazionale deve fronteggiare un pesantissimo handicap competitivo nei confronti dei concorrenti esteri. Le cartiere italiane hanno infatti un'incidenza media dei costi energetici sui costi di produzione che nell'insieme del settore ha già superato il 20% ed è anche doppia rispetto a quella dei concorrenti internazionali”.*

Sono quindi necessari provvedimenti immediati che pongano rimedio ad una situazione che si fa ogni giorno più insostenibile e che ha profondo impatto sulle aziende e sull'occupazione. La continua impennata dei prezzi del petrolio che ha superato anche i 130 dollari al barile e minaccia di continuare rende la situazione insostenibile. *“Se le cose continuano così entro il 2009 i costi dell'energia per le cartiere italiane, già i più alti tra i Paesi UE, saranno raddoppiati”* sottolinea Culicchi.

Per fronteggiare questa vera e propria emergenza, **Assocarta e le Organizzazioni sindacali del settore hanno dato vita ad un'iniziativa congiunta per rappresentare con urgenza al nuovo Governo la situazione dell'industria cartaria nazionale**, chiedendo la rapida convocazione di un Tavolo settoriale. Il Tavolo dovrà quindi verificare quali possibilità vi sono per emanare concrete e immediate misure di contenimento dei costi di energia del settore, in particolare di quelli del gas.

Un'intensa collaborazione tra Assocarta e i Sindacati viene poi sviluppata anche sul fondamentale tema della **sicurezza sul lavoro** per il costante miglioramento di un'efficace formazione degli addetti e delle attività di prevenzione. L'impegno del settore in materia trova significativo riscontro nel progetto **“Obiettivo Zero”** promosso da Assocarta insieme alla **Fondazione Lazzareschi**.

I risultati dell'industria cartaria italiana raccolti nel **9° Rapporto Ambientale**, e illustrati in Assemblea dal **Vice Presidente Paolo Mattei**, riportano poi come il settore in Italia abbia raggiunto i più alti livelli di efficienza energetica, con un impiego di energia e acqua per unità di prodotto decrescente al crescere della produzione della carta. Un prodotto eccezionalmente rinnovabile e riciclabile per la cui produzione si impiegano ogni anno circa 6 milioni di tonnellate di macero che confermano l'Italia terzo utilizzatore europeo dopo Germania e Francia. La raccolta, grazie al sistema Conai/Comieco, ha superato per la prima volta i 6,1 milioni di tonnellate, di cui 2,7 provenienti dalla raccolta urbana equivalenti a 20 discariche evitate di medie dimensioni.

*“Il consolidamento e la crescita di questi elevati livelli di riciclo”* rileva Mattei *“richiederebbero però opportune condizioni come la possibilità del recupero energetico dei residui del settore che incontra ancora forti ostacoli a livello nazionale, tanto che solo il 13% di essi è oggi avviato al riciclo, mentre la media del settore in Europa è del 50%”*.

I problemi che anche le cartiere incontrano in questo campo sono espressione di una **“cultura del non fare”** purtroppo notoriamente radicata soprattutto a livello locale nel nostro Paese.

Al contrario, gli interventi di **Claudio Molinari e Paolo Elena** all'Assemblea Assocarta hanno portato esperienze di amministrazione locale di grande valore in comuni della zona del Garda dove sono localizzate importanti cartiere ed è stata realizzata un'**attiva collaborazione tra impresa e territorio**. In particolare, Elena ha descritto il progetto per il recupero della Valle delle Cartiere e la costituzione del Centro di eccellenza polo cartario di Maina Inferiore (BS), mentre Molinari ha illustrato l'iniziativa in fase di realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento condiviso tra amministrazione pubblica e cartiera nel comune di Riva (TN).

**Giuseppe Lignana, Vice Presidente Assocarta**, ha ripreso nel suo intervento le prospettive di sviluppo della cogenerazione richiamando come *“questa tecnologia trova un'applicazione ideale nel settore cartario e in relazione ai suoi meriti per il contenimento delle emissioni di gas serra è oggetto di una specifica direttiva europea che ne permette una sostanziale incentivazione a livello di Stati membri”*. *“Auspichiamo”* continua Lignana *“che presto in Italia si arrivi ad avere livelli di incentivi in linea con quelli dei Paesi come la Spagna che hanno assicurato un efficace recepimento della direttiva europea”*.

Per maggiori informazioni:

Maria Moroni – Area Comunicazione Assocarta

[maria.moroni@assocarta.it](mailto:maria.moroni@assocarta.it)

02 29003018 – 340 3219859